La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIV - N. 306

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2026

3FP s.r.l.
Investment & Consulting
Via Maragliano, 7 - 16121 Genova (GE)

All'Angelus di Ognissanti il Pontefice richiama le parti al dialogo dopo l'azione umanitaria nella città ucraina. Un pensiero anche alle vittime delle guerre e ai defunti che nessuno ricorda

Leone XIV: "Il gesto di umanità a Oleshky apra strada a iniziative concrete di pace"

STEFANO GHIONNI

L'azione umanitaria a favore della popolazione civile di Oleshky rappresenta un gesto che Leone XIV ha auspicato possa aprire la strada a nuove iniziative di pace. Al termine dell'Angelus di ieri, nella solennità di Tutti i Santi, il Pontefice ha richiamato l'importanza della collaborazione tra le parti che ha consentito l'intervento, con l'auspicio che da questa esperienza possa nascere una maggiore disponibilità al confronto: *"In questi giorni si è svolta l'azione umanitaria a favore della popolazione civile nella città di Oleshky. Auspico che la collaborazione tra le parti, che ha reso possibile questo doveroso gesto di umanità, faccia crescere la volontà di dialogo e porti a nuove iniziative concrete di pace"*, ha affermato il Papa davanti ai fedeli riuniti in piazza San Pietro, prima di rivolgere il pensiero a tutte le persone che vivono [...]

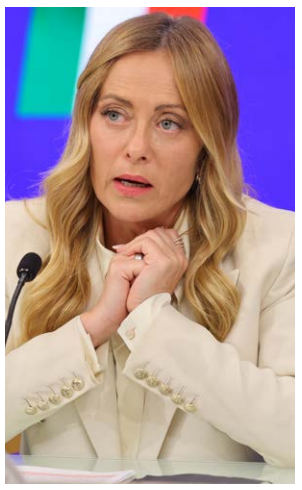
continua a pagina 2



IL PREMIER ESCLUDE UNA CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA. SULLA MANOVRA LA CISL CHIEDE ULTERIORI CORRETTIVI PER PENSIONI E FISCO, TAJANI APRE AL CONFRONTO

Meloni: "Punto ad altri cinque anni, il Quirinale non è nei miei piani"

MAURIZIO PICCININO



"Sono totalmente concentrata a chiudere bene questo mandato e a chiedere agli italiani di confermarmi la loro fiducia per altri cinque anni. Il Quirinale non è nei miei piani". Sono parole, queste, dette da Giorgia Meloni e contenute nel libro di Bruno Vespa *'Storia della Seconda Repubblica. Da Berlusconi a Meloni, da Prodi a Schlein'*, in uscita oggi per Mondadori-RAI Libri, nel quale affronta anche il tema dell'elezione del prossimo Capo dello Stato e delle possibili candidature di area conservatrice: *"Non si capisce perché debba fare scandalo l'idea che una personalità di cultura conservatrice possa un giorno ambire a quel ruolo"*, ha detto il Premier che ha contestato la convinzione secondo cui un presidente della Repubblica debba necessariamente provenire dal Centrosinistra e ha definito *"razzismo culturale"* l'atteggiamento di chi considera una parte degli italiani politicamente meno legittimata a ricoprire incarichi istituzionali.
Il Primo Ministro ha criticato inoltre le reazioni della Sinistra all'ipotesi che sia una maggioranza di Centrodestra [...]

continua a pagina 3

Il presidente ucraino rivendica perdite record per l'esercito russo, con 54.400 militari morti o gravemente feriti in un mese

Ucraina, Zelensky rivendica i progressi di ottobre al fronte Mosca attacca la Danimarca per il sostegno militare a Kiev

ANNA GAROFALO

Nel mese di ottobre, le Forze di difesa ucraine avrebbero inflitto alle truppe russe perdite senza precedenti, riconquistando più territorio di quanto gli occupanti siano riusciti a conquistare nello stesso periodo. A rivendicarlo è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un messaggio pubblicato sui social media. *"In un solo mese la Russia ha perso 54.400 militari tra morti e feriti gravi. Si tratta di un record per tutti i mesi di guerra su vasta scala"*, ha dichiarato il presidente, [...]

continua a pagina 4

DONALD TRUMP RILANCIA LE MINACCE CONTRO TEHERAN, LA REPUBBLICA ISLAMICA AVVERTE WASHINGTON: SI RISCHIA UN CONFLITTO PIÙ LUNGO DEL PRECEDENTE



Medio Oriente, cresce il rischio di una nuova guerra con l'Iran. Israele, l'opposizione attacca il premier Netanyahu

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 5



A SPINGERE I RINCARI SONO SOPRATTUTTO GLI ENERGETICI, MA AUMENTANO ANCHE I PREZZI DEGLI ALIMENTARI FRESCHI

Confcommercio. Inflazione, a ottobre accelera al 5,4%: allarme per i consumi delle famiglie



PAOLO FRUNCILLO

a pagina 6

AREK s.p.a.
finanza per l'innovazione

IL COLPO DA 6,3 MILIARDI RIACCENDE IL DIBATTITO SU REGOLE COMUNI, VIGILANZA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, TRA RISCHI PER I RISPARMIATORI E FONDI DA RECUPERARE



Binance, il maxi-furto che mette alla prova la sovranità digitale europea

CRISTINA DI SILVIO

a pagina 7

TRA ORWELL E HUXLEY, UNA SCELTA CONSAPEVOLE: COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DELLA TECNOLOGIA, PROTEGGERE I PROPRI DATI E METTERE ALLA PROVA LE PROPRIE CONVINZIONI



Il diritto di essere contraddetti: usare l'IA senza delegarle il giudizio

GIOVANNI IANNOTTI

a pagina 8

ALL'ANGELUS DI OGNISSANTI IL PONTEFICE RICHIAMA LE PARTI AL DIALOGO DOPO L'AZIONE UMANITARIA NELLA CITTÀ UCRAINA. UN PENSIERO ANCHE ALLE VITTIME DELLE GUERRE E AI DEFUNTI CHE NESSUNO RICORDA

Leone XIV: "Il gesto di umanità a Oleshky apra strada a iniziative concrete di pace"

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

[...] le conseguenze dei conflitti: *"Affidiamo a Maria, Regina della pace e di tutti i Santi, quanti in ogni parte del mondo soffrono a causa delle guerre"*.



LA SANTITÀ NELLE SCELTE DI OGNI GIORNO

Il tema della pace ha attraversato anche la riflessione dedicata alla festa di Tutti i Santi, nella quale Prevost ha ricordato la moltitudine di uomini e donne che hanno dedicato la propria esistenza a Dio e agli altri, spesso attraverso gesti e scelte che non trovano spazio nei racconti della storia, ma che per la Chiesa costituiscono una testimonianza di santità. Accanto ai santi riconosciuti ufficialmente, il Santo Padre ha richiamato tutti coloro che Dio conosce, persone di ogni provenienza, cultura e condizione, accomunate da una vita segnata dall'amore, dalla ricerca della giustizia, dalla misericordia e dalla capacità di opporsi alla violenza senza rinunciare alla mitezza: *"La santità non è un privilegio per pochi, ma è una vocazione universale che interpella ciascuno di noi lì dove viviamo"*, ha spiegato il Vescovo di Roma per il quale il bene compiuto da questa *"moltitudine immensa"* non può essere misurato attraverso numeri o calcoli, perché si manifesta nelle relazioni umane e nelle scelte che superano l'avidità e la prepotenza: *"Dio vede il bene che noi non vediamo, conosce storie che noi non conosciamo, raggiunge cuori ai quali noi non abbiamo accesso"* ha aggiunto Sua Santità che ha affidato alla Vergine Maria il cammino dei fedeli e la capacità di costruire la pace tanto nelle vicende internazionali quanto nella quotidianità.

IL RICORDO DEI MARTIRI FRANCESCANI

Dopo la preghiera mariana il Papa ha ricordato la beatificazione di Pedro da Corpa e di quattro suoi compagni, religiosi dell'Ordine dei Frati Minori uccisi in odio alla fede nel 1597, celebrata il 31 ottobre a Savannah, in Georgia, negli Stati Uniti. I cinque francescani, originari della Spagna, avevano scelto di dedicarsi all'evangelizzazione delle popolazioni americane fino al sacrificio della vita. Leone XIV ha invitato i fedeli a invocare la loro intercessione per tutti i missionari del Vangelo.

DAKAR, LO SPORT COME OCCASIONE DI INCONTRO

Uno spazio è stato riservato anche ai Giochi Olimpici Giovanili di Dakar, in Senegal, iniziati sabato e in programma fino al 13 novembre, ai quali partecipano atleti tra i 15 e i 18 anni. Il Pontefice ha ricordato il valore dell'appuntamento, primo evento olimpico organizzato nel continente africano, che accanto alle gare propone incontri educativi e culturali per favorire la conoscenza tra ragazzi di Paesi diversi: *"Ecco di nuovo un segno di speranza che viene dal mondo dello sport!"*, ha detto il Santo Padre, con un saluto e una benedizione rivolti ai partecipanti.

LA *'MISSIONE CON I POVERI'* E L'OMAGGIO AI DEFUNTI

Tra gli appuntamenti dei prossimi giorni, il Papa ha ricordato la *'Missione con i poveri'*, promossa dai Frati Minori a Roma dall'8 al 15 novembre, un'iniziativa che pone al centro le persone in difficoltà secondo l'esempio di Gesù e di San Francesco d'Assisi. Prevost ha espresso apprezzamento per l'impegno dei francescani e gratitudine alle istituzioni civili e alle forze dell'ordine per la collaborazione offerta. Prima di concludere ha rivolto un saluto ai pellegrini presenti in piazza San Pietro, in particolare ai fedeli siro-malabaresi con i loro Pastori, al gruppo *'Capiteo'* di Borbiago di Mira, in provincia di Venezia, e ai partecipanti alla *'Corsa dei Santi'*, organizzata dalle Missioni Don Bosco per promuovere il valore educativo dello sport.

L'ultimo pensiero è andato alla Commemorazione di tutti i fedeli defunti, in occasione della quale il Papa celebrerà la Messa oggi al Cimitero del Verano, a Roma: *"In questi giorni sentiamoci uniti nella comunione dei santi all'immensa famiglia dei fratelli e delle sorelle che ci hanno preceduto nel pellegrinaggio terreno, e preghiamo per i defunti, specialmente per quelli che nessuno ricorda"* la conclusione del Pontefice.

EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68
https://evoluzioneprogetto.com

IL PREMIER ESCLUDE UNA CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA. SULLA MANOVRA LA CISL CHIEDE ULTERIORI CORRETTIVI PER PENSIONI E FISCO, TAJANI APRE AL CONFRONTO

Meloni: "Punto ad altri cinque anni, il Quirinale non è nei miei piani"

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

[...] a indicare il prossimo presidente della Repubblica, nelle quali ravvisa una *"concezione proprietaria"* delle istituzioni.

CAPITOLO MANOVRA

Sul fronte della legge di bilancio la Segretaria generale della Cisl Daniela Fumarola in un'intervista a *'Repubblica'* ha riconosciuto al Governo di aver accolto diverse richieste del sindacato, dal taglio dell'Irpef per il ceto medio alle agevolazioni fiscali sui premi di produttività e sugli aumenti contrattuali, fino al rifinanziamento della legge sulla partecipazione, al potenziamento della Zes unica e agli incentivi per le assunzioni di giovani e donne nel Mezzogiorno. Tra gli interventi apprezzati figurano anche le misure per famiglie e congedi parentali, la tassazione al 15% delle maggiorazioni per lavoro notturno, festivo e a turni e il contributo richiesto a banche, assicurazioni e società energetiche. *"Sono frutti del confronto e li rivendichiamo"*, ha spiegato Fumarola che ha individuato però nella rivalutazione delle pensioni una delle principali questioni da correggere.

Secondo la leader sindacale gli assegni superiori a 2.447 euro lordi mensili non recuperano interamente l'inflazione, mentre oltre i 3.059 euro il recupero si limita a poco più della metà. Da qui la richiesta di eliminare la stretta e garantire la rivalutazione, oltre a rendere strutturale il taglio dell'Irpef, estenderlo fino a 60mila euro e fermare l'ampliamento del regime forfettario per gli autonomi.

GIOVANI

Fumarola ha richiamato inoltre la necessità di interventi per i giovani, con incentivi destinati alle imprese che stabilizzano e formano i lavoratori, un piano casa finanziato, il recupero degli alloggi popolari vuoti e maggiori risorse per il fondo affitto. Sul disagio giovanile ha sottolineato il peso del carovita, dei salari bassi e delle difficoltà abitative, senza trascurare il tema delle proteste: *"Le violenze sono inaccettabili, ma ridurre tutto a ordine pubblico è miope"*. La segretaria generale ha giudicato un errore la riduzione di quasi settemila posti tra docenti e personale Ata e, pur riconoscendo lo sforzo sul finanziamento della sanità, ha considerato insufficienti i 146,3 miliardi previsti per il fondo sanitario a causa dell'inflazione. Ha richiamato infine il dato dei 5,4 milioni di persone in povertà assoluta e sollecita un rafforzamento dell'assegno di inclusione. Sul rinnovo dei contratti e sulla rappresentanza la Cisl ha chiesto una verifica annuale dell'inflazione reale e adeguamenti salariali anche durante la vigenza contrattuale, mentre sulla scelta di non proclamare lo sciopero generale Fumarola ha precisato che *"lo sciopero è l'ultima istanza, quando il confronto si chiude"*. Il sindacato intende presentare emendamenti alla manovra a tutti i gruppi parlamentari e proseguire gli appuntamenti dell'iniziativa *'Il patto che unisce'*, previsti a Genova il 7 novembre, a Gioia Tauro il 28 e a Roma a metà dicembre, con la richiesta di un nuovo Patto sociale su salari, produttività, innovazione, formazione e crescita.

TAJANI ACCOGLIE L'INVITO DELLA CISL

All'appello al confronto ha risposto il Segretario di Forza Italia Antonio Tajani, che in un post su X ha annunciato di aver concordato con Fumarola un incontro in settimana, al quale parteciperanno anche i Capigruppo alla Camera e al Senato, Enrico Costa e Stefania Craxi, per esaminare le proposte di emendamento della Cisl alla legge di bilancio. Tajani ha parlatodella collaborazione già realizzata sulla partecipazione dei lavoratori alle imprese e ha confermato l'impegno di Forza Italia per inserire nella manovra una previdenza dedicata alle forze dell'ordine e alle forze armate, che tenga conto delle specificità del servizio svolto per la sicurezza.



La Discussione
Quotidiano politico-culturale fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

IBA
INVESTMENT

IL PRESIDENTE UCRAINO RIVENDICA PERDITE RECORD PER L'ESERCITO RUSSO, CON 54.400 MILITARI MORTI O GRAVEMENTE FERITI IN UN MESE

Ucraina, Zelensky rivendica i progressi di ottobre al fronte Mosca attacca la Danimarca per il sostegno militare a Kiev

ANNA GAROFALO

segue dalla prima pagina

[...] sottolineando che il 21 ottobre è stato registrato anche il primato delle perdite giornaliere, con 2.250 militari russi fuori combattimento, secondo i dati forniti da Kiev. Zelensky ha quindi evidenziato i risultati ottenuti sul terreno: *"Nel mese di ottobre, le Forze di difesa hanno liberato 96,2 chilometri quadrati di territorio ucraino, ovvero 10,4 chilometri quadrati in più rispetto a quanto gli occupanti siano riusciti a conquistare nello stesso periodo"*. Il presidente ha ringraziato i militari impegnati al fronte, riconoscendo il contributo di ogni brigata e unità delle Forze armate. *"La Russia sta perdendo. Noi manteniamo le nostre posizioni, liberiamo il territorio e facciamo in modo che ogni giorno di guerra costi all'aggressore il più possibile"*, ha affermato. Infine, Zelensky ha ribadito la necessità di una svolta diplomatica per porre fine alle ostilità: *"Per fermare queste perdite folli, alla Russia basta optare per il cessate il fuoco e la diplomazia"*.

MOSCA ACCUSA COPENAGHEN: "ENORME COINVOLGIMENTO NEL CONFLITTO"

La Danimarca sarebbe profondamente coinvolta nel conflitto ucraino e starebbe assumendo un ruolo sempre più rilevante nel sostegno alle forze armate di Kiev. È quanto ha dichiarato l'ambasciatore russo in Danimarca, Vladimir Barbin, in un'intervista all'agenzia di stampa TASS. Secondo il diplomatico, l'intenzione di Copenaghen di ordinare missili Patriot dagli Stati Uniti per trasferirli successivamente all'Ucraina rappresenterebbe *"l'ennesima indicazione del fatto che la Danimarca non si sta concentrando su una soluzione politica e diplomatica del conflitto, ma sul finanziamento del proseguimento delle ostilità"*. *"Il coinvolgimento di Copenaghen nel conflitto è enorme"*, ha affermato Barbin, ricordando che la Danimarca è stata tra i primi Paesi della Nato a fornire aerei da combattimento F-16 all'Ucraina e ad avviare finanziamenti diretti a favore delle imprese del complesso militare-industriale ucraino. Secondo l'ambasciatore, il Paese scandinavo fungerebbe ormai da *"base produttiva per le forze armate ucraine"*, contribuendo al rafforzamento delle capacità militari di Kiev. Barbin ha inoltre evidenziato l'entità del sostegno economico e militare danese, sostenendo che gli aiuti forniti sotto forma di sovvenzioni al governo ucraino abbiano già superato i 10,5 miliardi di euro.

LA MISSIONE DELL'ELEMOSINIERE PONTIFICIO: AIUTI E VICINANZA ALLE VITTIME DELLA GUERRA

Si è conclusa la missione in Ucraina di monsignor Luis Marín de San Martín, Elemosiniere del Papa, accompagnato dal sottosegretario Massimo Ralli. La delegazione si è recata nel Paese per portare la vicinanza di Papa Leone XIV alle popolazioni colpite dalla guerra e consegnare aiuti alle persone più vulnerabili. In quattro giorni, la missione ha percorso circa 2.800 chilometri, visitando dodici realtà caritative cattoliche di rito latino e greco-cattolico tra Kyiv, Zaporizhzhia, Brovary, Poltava e Fastiv. Nel corso della visita, l'Elemosiniere ha incontrato sfollati, famiglie, bambini, religiosi e operatori umanitari, raggiungendo anche rifugi antiaerei, scuole sotterranee e centri di accoglienza. Un itinerario attraverso alcune delle realtà più esposte alle conseguenze del conflitto, con l'obiettivo di sostenere chi vive quotidianamente le difficoltà della guerra.

A ZAPORIZHZHIA DISTRIBUITO PANE A 2MILA PERSONE

Tra i momenti più significativi della missione, la visita a Zaporizhzhia, città situata in prossimità della linea del fronte. Qui monsignor Marín de San Martín ha distribuito il pane a circa 2.000 persone. Nella città opera un forno donato dal Papa, che permette ai religiosi di preparare e distribuire alimenti a circa 10 mila persone ogni settimana, garantendo un sostegno concreto alla popolazione in una delle aree maggiormente colpite dalle ostilità. La missione si è conclusa con le visite alle case delle Missionarie della Carità, alle strutture di DePaul Ucraina e ai centri che assistono le madri dei soldati caduti o dispersi. Un impegno rivolto non soltanto alla distribuzione di aiuti materiali, ma anche all'ascolto e alla vicinanza alle famiglie segnate dalla guerra.

USHAKOV: PUTIN RISPONDEREBBE A UNA TELEFONATA DI ZELENSKY

Sul fronte diplomatico, il presidente russo Vladimir Putin sarebbe disposto a rispondere a un'eventuale telefonata del presidente ucraino Volodymyr Zelensky. È quanto ha riferito domenica l'agenzia di stampa Interfax, citando Yuri Ushakov, collaboratore del Cremlino. *"Penso che risponderebbe, ovviamente. Putin non ha mai rifiutato di dialogare"*, ha dichiarato Ushakov, secondo quanto riportato dall'agenzia russa.



Alamotor
LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO
Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli
alamotor.it

DONALD TRUMP RILANCIA LE MINACCE CONTRO TEHERAN, LA REPUBBLICA ISLAMICA AVVERTE WASHINGTON: SI RISCHIA UN CONFLITTO PIÙ LUNGO DEL PRECEDENTE



Medio Oriente, cresce il rischio di una nuova guerra con l'Iran. Israele, l'opposizione attacca il premier Netanyahu

ETTORE DI BARTOLOMEO

La possibilità di una nuova campagna militare contro l'Iran è in aumento. A lanciare l'allarme è Yair Golan, leader del Partito dei Democratici israeliano, che su X accusa il premier Benjamin Netanyahu di aver fallito e di non avere *«la fiducia pubblica necessaria»* per guidare un nuovo conflitto, né *"la legittimità morale"* e le competenze richieste. Golan ha inoltre sottolineato la disponibilità a collaborare con Gadi Eisenkot, Avigdor Lieberman, Naftali Bennett e Yair Lapid, rivendicando esperienza e conoscenza dell'apparato di sicurezza. *"È fondamentale istituire al più presto un governo alternativo"*, ha dichiarato, accusando Netanyahu, il ministro della Difesa Israel Katz e il ministro della Sicurezza nazionale Itamar Ben Gvir di rappresentare un pericolo per il Paese. La sicurezza di Israele, ha concluso, non può diventare uno strumento della sopravvivenza politica del premier.

TRUMP: POSSIAMO COLPIRE I SITI NUCLEARI IN DIECI MINUTI

Il presidente americano Donald Trump è tornato a minacciare Teheran, sostenendo che il programma nucleare iraniano è stato neutralizzato, ma che restano ancora uno o due siti da affrontare. *"Possiamo farlo in dieci minuti. Abbiamo un piano"*, ha dichiarato ai giornalisti durante una festa di Halloween nella sua tenuta di Mar-a-Lago, in Florida, citando anche il sito di Pickaxe Mountain. Interrogato sulla possibilità di riprendere le operazioni militari già nella stessa settimana, Trump ha evitato di fornire indicazioni: *«Non posso dirtelo»*. Ha quindi ribadito che *«l'Iran non avrà mai un'arma nucleare»*, aggiungendo che i negoziati proseguono, pur esprimendo dubbi sull'affidabilità di Teheran. *"Vogliono arrivare a un accordo, vedremo cosa succederà"*, ha affermato.

TEHERAN AVVERTE WASHINGTON: *"LA GUERRA POTREBBE DURARE DI PIÙ"*

L'Iran ha risposto alle minacce americane avvertendo che un'eventuale ripresa delle ostilità potrebbe portare a un conflitto più lungo del precedente. *«Il presidente americano non sarebbe in grado di dettare né il momento né le condizioni della fine delle ostilità»*, ha dichiarato Mohammad Akraminia, portavoce dell'esercito iraniano, citato dalla televisione di Stato. Le dichiarazioni alimentano i timori di una nuova escalation, mentre resta incerto il futuro dei negoziati tra Washington e Teheran.

COLPITA UNA NAVE QATARIOTA NEL GOLFO

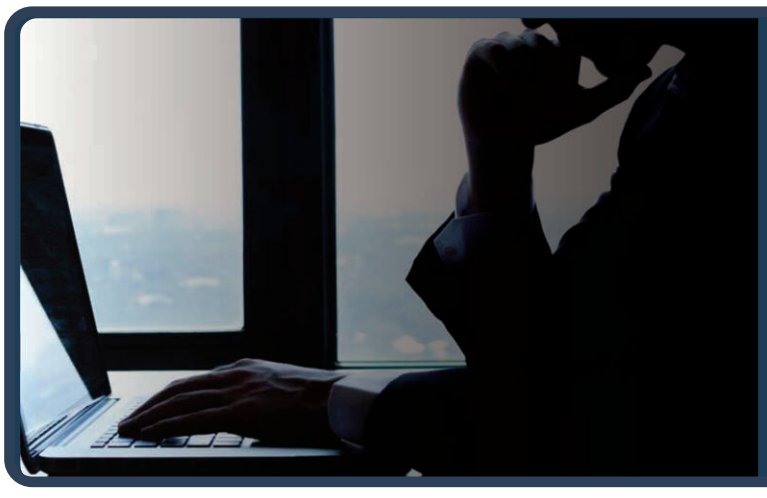
Una nave metaniera della Qatar Gas Transport Company, la Al Mayeda, è stata colpita venerdì sera da *«proiettili non identificati»* mentre navigava nelle acque del Golfo. Lo hanno riferito la compagnia pubblica qatariota e l'agenzia di stampa ufficiale Qatar News Agency. Nessun membro dell'equipaggio è rimasto ferito e non sono state segnalate conseguenze ambientali. La nave, battente bandiera delle Isole Marshall, è ancora operativa. L'incidente si inserisce in una fase di crescente tensione marittima nella regione. Nei giorni scorsi, l'Oman aveva soccorso i 25 membri dell'equipaggio di un'altra petroliera attaccata al largo delle proprie coste, sulla quale era divampato un incendio. L'Iran ha inoltre riferito di diversi episodi che hanno coinvolto petroliere nello Stretto di Hormuz, snodo strategico del conflitto.

TEHERAN INSERISCE LE FORZE ARMATE BRITANNICHE NELLA LISTA DELLE ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE

Il ministero degli Esteri iraniano ha annunciato di aver inserito la Marina e l'Aeronautica britanniche nella lista delle organizzazioni *"terroristiche"* e il servizio di intelligence estera MI6 in quella dei *"gruppi ostili"*. Teheran ha motivato la decisione con le azioni del Regno Unito nell'ultimo anno, citando la cooperazione militare con Stati Uniti e Israele durante il conflitto e l'inclusione delle Guardie Rivoluzionarie nella legislazione britannica sulle minacce alla sicurezza dello Stato.

IL QATAR CERCA UNA VIA DIPLOMATICA

Mentre si moltiplicano gli episodi di tensione nel Golfo, il Qatar continua a svolgere un ruolo di mediazione tra le parti. Negli ultimi giorni Doha ha intensificato gli sforzi diplomatici per rilanciare i negoziati e scongiurare una ripresa delle ostilità. La sicurezza della navigazione nello Stretto di Hormuz e le prospettive di un accordo tra Washington e Teheran restano tra i nodi centrali della crisi, innescata il 28 febbraio dai raid israelo-americani contro l'Iran.



A SPINGERE I RINCARI SONO SOPRATTUTTO GLI ENERGETICI, MA AUMENTANO ANCHE I PREZZI DEGLI ALIMENTARI FRESCHI



Confcommercio. Inflazione, a ottobre accelera al 5,4%: allarme per i consumi delle famiglie

PAOLO FRUNCILLO

Dopo la fiammata di settembre, l'inflazione continua ad accelerare. A ottobre, secondo le stime preliminari diffuse dall'Istat, i prezzi al consumo registrano un aumento dello 0,9% su base mensile e del 5,4% su base annua, rispetto rispettivamente al +0,7% e al +4,2% del mese precedente. Un'accelerazione che riaccende le preoccupazioni per il potere d'acquisto delle famiglie e per le prospettive dei consumi. A pesare maggiormente è soprattutto l'impennata dei prezzi degli energetici, sia regolamentati, passati dal +25,8% al +59,5% su base annua, sia non regolamentati, saliti dal +22,5% al +29,4%. Accelerano anche i prezzi degli alimentari non lavorati, dal +5,5% al +7,5%, e, in misura più contenuta, quelli dei servizi relativi ai trasporti, dall'1,6% al 3,1%. In controtendenza gli alimentari lavorati, per i quali la flessione si attenua dal -0,6% al -0,2%. Rispetto a ottobre 2025, aumentano anche i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, passati dal +1,5% al +2,5%, e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto, che salgono dal +5,2% al +5,8%.

ACCELERA ANCHE L'INFLAZIONE DI FONDO

Calcolata al netto degli energetici e degli alimentari freschi, che passa dall'1,6% al 2%. L'indice al netto dei soli beni energetici sale invece dal 2% al 2,5%. L'accelerazione interessa soprattutto i beni, il cui tasso di crescita passa dal +5,4% al +7,5%, mentre per i servizi l'aumento è più contenuto, dal +2,6% al +2,9%. Si amplia così il differenziale tra i due comparti, che passa da -2,8 a -4,6 punti percentuali. Sul piano congiunturale, gli aumenti più marcati riguardano gli energetici regolamentati (+18,8%) e non regolamentati (+4,9%), seguiti dagli alimentari non lavorati (+1,8%), dai servizi relativi ai trasporti (+1,2%) e dagli alimentari lavorati (+0,5%). In calo, invece, i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, che registrano una flessione dello 0,9%. L'inflazione acquisita per il 2026 si attesta al +3,4% per l'indice generale e al +1,9% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo registra infine un aumento dell'1,2% su base mensile e del 5,6% su base annua, in accelerazione rispetto al +4,2% di settembre.

CONFCOMMERCIO: CAMPANELLO D'ALLARME

A preoccupare è soprattutto il rischio che la nuova accelerazione dei prezzi possa frenare la crescita economica e comprimere ulteriormente la spesa delle famiglie. È quanto sottolinea l'Ufficio Studi Confcommercio, che evidenzia come il ritorno dell'inflazione su livelli che non si registravano dal settembre 2023 rappresenti un segnale negativo per le prospettive dei consumi. *"A enfatizzare i timori di una crescita più contenuta, almeno fino a tutta la primavera del prossimo anno, vi è il rafforzarsi dell'inflazione"*, osserva l'Ufficio Studi Confcommercio, *"La variazione dello 0,9% congiunturale di ottobre (nostra stima a +0,2%), con il ritorno a valori tendenziali che non si registravano da settembre 2023, è innegabilmente un campanello d'allarme per le prospettive dei consumi delle famiglie. Consumi che negli ultimi periodi erano stati il principale volano della crescita. A preoccupare è soprattutto il fatto che le tensioni sugli energetici, e in misura più contenuta sugli alimentari freschi, non si vadano esaurendo e comincino a produrre marginali effetti anche su altre filiere. Va anche rilevato come i decisi aumenti registrati dai prezzi per l'abitazione (legati all'energia a uso domestico) porteranno inevitabilmente a uno spostamento di quote di spesa verso gli obbligati, comprimendo una parte significativa degli acquisti di beni e servizi commercializzabili, con effetti negativi su molte imprese del terziario"*.



Ganimede Viaggi

IDEIAMO E REALIZZIAMO ESPERIENZE PERSONALIZZATE CON ASSISTENZA H24. OGNI VIAGGIO È UN'OPERA UNICA, CUCITA SULLE TUE EMOZIONI

Via Resicco, 11 - Pimonte (NA) | 081 874 90 54 | www.ganimedeviaggi.com

IL COLPO DA 6,3 MILIARDI RIACCENDE IL DIBATTITO SU REGOLE COMUNI, VIGILANZA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, TRA RISCHI PER I RISPARMIATORI E FONDI DA RECUPERARE

Binance, il maxi-furto che mette alla prova la sovranità digitale europea



CRISTINA DI SILVIO

Un attacco informatico, 6,3 miliardi di dollari sottratti in pochi minuti, prelievi sospesi e una corsa internazionale per bloccare i fondi. Il caso Binance scuote il mercato delle criptovalute e pone all'Europa una domanda che va oltre la finanza: chi controlla davvero infrastrutture capaci di trasferire capitali attraverso dieci blockchain, mentre le autorità restano divise da confini e competenze? La posta in gioco è la sicurezza economica dell'Unione e la fiducia dei risparmiatori.

SEI MILIARDI IN VENTI MINUTI

Secondo TRM Labs e Chainalysis, il furto ha coinvolto circa 6,36 miliardi di dollari, trasferiti da portafogli riconducibili a Binance in venti minuti. Supera di oltre quattro volte gli 1,5 miliardi sottratti a Bybit nel febbraio 2025. Binance ha sospeso temporaneamente i prelievi e ha dichiarato che coprirà le perdite dei clienti. Il 31 ottobre ha annunciato di aver già ricostituito il 90% degli asset sottratti, acquistando token con risorse aziendali; il restante 10% riguarda attività meno liquide. La ripresa dei prelievi è prevista domenica. Circa tre miliardi risultano congelati grazie a operatori blockchain ed emittenti di stablecoin. Ma congelare non significa recuperare: restano da chiarire la titolarità degli asset, la restituzione e le eventuali responsabilità. L'azienda ha inizialmente indicato come possibile punto d'ingresso il computer compromesso di un dipendente, precisando poi che sono emersi ulteriori varchi. La dinamica resta da accertare. È invece evidente il problema operativo: una catena di autorizzazioni digitali può diventare il bersaglio attraverso cui aggirare le difese di un intermediario globale. TRM Labs e Chainalysis attribuiscono l'operazione, con alta fiducia, al gruppo TraderTraitor, collegato alla Corea del Nord. Binance non ha confermato l'identità degli autori e collabora con le forze dell'ordine. L'ipotesi nordcoreana, dunque, resta un'attribuzione degli analisti, non una prova giudiziaria. Se confermata, aggiungerebbe una dimensione strategica: le sottrazioni di cripto-attività possono alimentare circuiti di finanziamento illeciti e incidere sulla sicurezza internazionale.

MICA E DORA, LA PROVA EUROPEA

L'attacco arriva mentre Binance è già sotto osservazione per le attività rivolte ai clienti dell'Unione. A ottobre sono emerse verifiche sull'impiego della *«reverse solicitation»*, l'eccezione che permette a un operatore extraeuropeo di prestare servizi quando la richiesta proviene esclusivamente dal cliente. Binance non ha ottenuto l'autorizzazione MiCA e afferma di lavorare per conseguirla, nel rispetto delle norme. Le verifiche non equivalgono a una violazione accertata. Dal 1° luglio 2026 è terminato il periodo transitorio di MiCA. Per i prestatori privi di autorizzazione, la regola generale è cessare l'offerta di servizi nell'Unione; la richiesta spontanea resta un'eccezione, non una scorciatoia commerciale. Il punto è decisivo: un mercato unico non può garantire tutele omogenee se le regole vengono interpretate diversamente da un confine all'altro. Vigilanza, indagini e sanzioni competono alle autorità nazionali; all'ESMA spetta promuovere convergenza e cooperazione. È in questa ripartizione che si misura l'efficacia del sistema. Accanto a MiCA opera DORA, applicabile dal gennaio 2025 alle entità finanziarie comprese nel suo perimetro. Il regolamento impone gestione del rischio informatico, segnalazione degli incidenti rilevanti, verifiche di resilienza e controllo dei fornitori tecnologici. Non si può dedurre dal furto che Binance abbia violato DORA, né estenderne automaticamente gli obblighi a qualsiasi attività svolta fuori dall'Unione. Ma il principio è inequivocabile: la sicurezza deve essere verificabile prima dell'emergenza, non affidata soltanto alle rassicurazioni successive.

RISPARMIATORI E SOVRANITÀ DEI CONTROLLI

Per chi investe, la distinzione è concreta. Un fondo aziendale utilizzato per compensare le perdite non è una garanzia pubblica sui depositi; la disponibilità di un'applicazione in Europa non certifica l'autorizzazione dell'operatore. Serve sapere chi custodisce gli asset, quali procedure disciplinano i trasferimenti, a chi presentare reclamo e quale autorità può intervenire. Senza informazioni verificabili, la tutela resta un principio scritto, difficile da esercitare quando una piattaforma sospende le operazioni. Il caso rivela inoltre una dipendenza spesso trascurata: per fermare fondi trasferiti oltre frontiera servono decisioni coordinate di imprese private, emittenti, investigatori e autorità pubbliche. La tracciabilità tecnica non sostituisce i poteri giuridici. E le differenze tra autorità possono rallentare ogni intervento. Né la velocità della risposta elimina le divergenze fra ordinamenti, gli ostacoli al recupero o il rischio che le risorse finiscano in circuiti opachi. Qui, la sovranità digitale europea smette di essere uno slogan e diventa capacità di intervenire, attribuire responsabilità e proteggere i cittadini. L'Unione dispone oggi di un quadro normativo più avanzato, ma la sua credibilità dipende dall'esecuzione: autorizzazioni controllabili, scambio rapido di informazioni, vigilanza coerente, verifiche sulle infrastrutture e cooperazione internazionale. Il punto non è fermare l'innovazione, bensì impedire che la sua velocità cancelli la responsabilità. Quando miliardi viaggiano in venti minuti, la sicurezza economica europea si misura in una sola capacità: far valere le regole prima che il danno diventi irreversibile.

3FP s.r.l.
Investment & Consulting
Via Maragliano, 7 - 16121 Genova (GE)

TRA ORWELL E HUXLEY, UNA SCELTA CONSAPEVOLE: COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DELLA TECNOLOGIA, PROTEGGERE I PROPRI DATI E METTERE ALLA PROVA LE PROPRIE CONVINZIONI

Il diritto di essere contraddetti: usare l'IA senza delegarle il giudizio



GIOVANNI IANNOTTI

Ogni volta che interroghiamo un'intelligenza artificiale possiamo rivelare qualcosa di noi: interessi, dubbi, orientamenti, talvolta fragilità. Il problema merita attenzione, soprattutto quando il dialogo diventa abituale e accompagna il lavoro, lo studio o le riflessioni personali. Quanto condividiamo? Come vengono utilizzate quelle informazioni? E quali benefici riceviamo in cambio?

La mia risposta parte dall'esperienza: per chi scrive, studia e cerca di comprendere problemi complessi, l'IA può offrire un aiuto considerevole. Il suo valore, però, dipende anche dalla capacità di conoscerne i limiti e conservarne la guida.

TRA IL CONTROLLO E LA GRATIFICAZIONE

Orwell e Huxley offrono due prospettive ancora utilissime per leggere il frammentato rapporto fra individuo e potere. Il primo richiama la sorveglianza e la coercizione; il secondo una subordinazione favorita dal piacere, dalla comodità e dall'assuefazione. Insomma, per dirla con una battuta che strappa un sorriso, la vecchia alternativa del potere imposto o con il bastone o con la carota. Sono visioni diverse, delle quali possiamo riconoscere chiaramente gli elementi osservando lesocietà digitali contemporanee. I regimi autocratici spingono il loro modello di controllo sociale verso quello che descriveva Orwell, le democrazie in modo più raffinato si avvicinano al modello Huxleiano.

Insomma da una parte temiamo che qualcuno raccolga informazioni su di noi; dall'altra le consegniamo spontaneamente per ottenere servizi, rapidità e risposte personalizzate. Questa disponibilità è diventata una componente ordinaria della nostra vita.

La raccolta di informazioni sulle persone ha una storia lunga come la nostra civiltà. Anagrafi, censimenti e archivi hanno svolto funzioni amministrative, conoscitive e di sicurezza, ma sono stati impiegati anche per controllare e discriminare. Non sono attività equivalenti: contano le finalità, i limiti e le garanzie. Il digitale aggiunge una capacità senza precedenti di collegare dati, ricostruire comportamenti e formulare previsioni. Anche nell'IA occorre distinguere: conservare una conversazione, personalizzare una risposta, utilizzare dati per addestrare un modello e profilare un individuo sono operazioni differenti. Per comprendere che cosa accada davvero bisogna guardare al servizio utilizzato, alle condizioni applicate e alle impostazioni disponibili.

QUANDO IL GIOCO VALE LA CANDELA

La presenza di un rischio non basta, da sola, a rendere irragionevole una scelta. Ogni scelta di utilizzo di prodotti della tecnologia contemporanea presenta vantaggi e svantaggi, bisogna dunque ragionare sulla *"prevalenza delle positività"* non sull'assoluta perfezione e asetticità del modello. Occorre valutarne la natura, le possibili conseguenze e i benefici che possiamo ricavarne.

Nella mia esperienza, il gioco vale la candela. L'intelligenza artificiale aiuta a ordinare materiali, trovare collegamenti, confrontare interpretazioni e verificare la coerenza di un ragionamento. Offre un interlocutore disponibile anche quando manca qualcuno con cui discutere una prima intuizione o affrontare la solitudine del foglio bianco.

L'assenza di rivalità personali o debolezze connesse ed esistenti nell'animo umano, può facilitare il confronto. Non garantisce, tuttavia, l'affidabilità delle risposte: un modello può sbagliare, riprodurre pregiudizi o presentare con sicurezza una spiegazione debole. La fluidità del linguaggio rende talvolta questi limiti meno riconoscibili.

Il beneficio dipende quindi dal metodo. Una risposta utile apre un percorso di verifica; una risposta accettata soltanto perché convincente nella forma può chiuderlo prematuramente. Restano indispensabili lo studio, il controllo delle fonti e il confronto con persone competenti.

LE GARANZIE VANNO ESERCITATE

Vivere in uno Stato di diritto e nel quadro europeo di protezione dei dati offre strumenti di tutela importanti. La loro efficacia richiede però controlli, applicazione delle regole e cittadini capaci di esercitare i propri diritti. Allo stesso modo, gli impegni etici dichiarati dai fornitori devono tradursi in scelte verificabili sulla gestione dei dati, sulla sicurezza e sul funzionamento dei sistemi. La fiducia ha bisogno di responsabilità concrete.

Anche l'utente ha una parte da svolgere: scegliere con attenzione ciò che condivide, limitare le informazioni riservate e comprendere, per quanto possibile, come saranno trattate. La consapevolezza rende l'utilizzo più libero, perché permette di decidere con maggiore cognizione.

UN INTERLOCUTORE, NON UN CORTIGIANO

C'è poi un rischio che riguarda direttamente la qualità del pensiero: l'IA può diventare uno specchio compiacente. Può adeguarsi al tono dell'interlocutore, accogliere troppo facilmente le sue premesse e restituirgli, in forma più elegante, ciò che desidera sentirsi dire.

È qui che rivendico il *«diritto di essere contraddetti»*. Lo intendo come un criterio di utilizzo: chiedere alla macchina dove il ragionamento sia debole, quali fatti possano smentirlo, quali obiezioni meritino attenzione e quali interpretazioni alternative siano plausibili.

La contraddizione, naturalmente, deve essere motivata. Un'obiezione prodotta dall'IA può essere infondata quanto una conferma. Il risultato da cercare è un confronto che migliori le ragioni di una tesi e ci renda disponibili a modificarla quando i fatti lo richiedono.

Questo metodo tutela l'autonomia del giudizio. La protezione dei dati richiede altre attenzioni: le due responsabilità si accompagnano, senza sostituirsi.

L'intelligenza artificiale può ampliare le nostre possibilità di conoscenza e partecipazione. Il suo contributo migliore emerge quando ci aiuta a formulare domande più precise, riconoscere gli errori e comprendere anche le ragioni che ci mettono in difficoltà.

Per questo scelgo di usarla e di interrogarla, conservando la responsabilità delle conclusioni. Il valore di un interlocutore si misura anche dalla qualità delle obiezioni che sa opporci. E il valore del nostro pensiero, dalla disponibilità ad ascoltarle.

